



# Il Poggio

Bimestrale di informazione dell'Educandato Statale "SS. Annunziata"

Anno 1 Num. 1 - Marzo/Aprile 2017

## Le Donne e la nuova leadership di valori al servizio delle Istituzioni



Irene Sanesi, Presidente dell'Opera di Santa Croce

Pag. 3

### APPUNTAMENTI CON LA MUSICA

Concerto il 2 aprile in Sala Bianca e raccolta fondi per la Villa Medicea di Poggio a Caiano

Pag. 5

### VITTORIA AL TROFEO ASSI DI ATLETICA

L'Educandato "SS. Annunziata" primo classificato al Torneo ASSI Banca CR Firenze

Pag. 7

### BIBLIOPASSI, DAL LIBRO AL PARCO

Appuntamenti in biblioteca e passeggiate di gruppo per scoprire Firenze e i suoi giardini

Pag. 9

### L'ARCO DI PALMIRA ESPOSTO A FIRENZE

In occasione del G7 della cultura, in mostra in Piazza della Signoria fino al 27 aprile

Pag. 10

### L'EDITORIALE

Lavori in corso... all'Educandato

Quando la Ministra mi ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Educandato, pensavo a un lavoro di routine nell'ambito di una delle più belle cornici del mondo e per di più a Firenze. Il massimo per un "fine carriera". Già il primo giorno, l'8 agosto dello scorso anno, ho iniziato subito a capire che le cose non stavano esattamente così.

E questo nonostante l'importante lavoro svolto dal mio predecessore.

Dopo i primi sei mesi di attività, sto tracciando un bilancio e definendo uno schema progettuale che interessa l'intera struttura.

Pag. 2



## DANZA E DIETA: MANGIARE BENE SI PUÒ, ECCO COME

Nutrirsi bene è davvero importante, perché avere una vera e propria "educazione del cibo" ci aiuta a mangiare in maniera equilibrata, ad abbinare i cibi in modo corretto e a pianificare un piano alimentare adatto alle nostre reali esigenze.

Lo sanno bene le ballerine classiche, che fin da giovanissime si avvicinano alla dieta quasi come ad un esercizio di allenamento: con disci-

plina, ma anche e soprattutto con divertimento, passione, consapevolezza.

Nell'immaginario comune solitamente danza e alimentazione è un binomio che fa pensare a diete ferree e restrittive, ma è davvero così?

Intervista a Lucia Bacciottini, biologa nutrizionista e vero e proprio punto di riferimento nel campo della nutrizione per la danza.

Pag. 11

## L'Editoriale

# Lavori in corso all'Educandato: stiamo lavorando per "noi"

**Q**uando la Ministra mi ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Educandato, pensavo a un lavoro di routine nell'ambito di una delle più belle cornici del mondo e per di più a Firenze. Il massimo per un "fine carriera". Già il primo giorno, l'8 agosto dello scorso anno, ho iniziato subito a capire che le cose non stavano esattamente così.

E questo nonostante l'importante lavoro svolto dal mio predecessore.

Dopo i primi sei mesi di attività, sto tracciando un bilancio e definendo uno schema progettuale che interessa l'intera struttura. Dal potenziamento della rete dati, a quello del wi-fi, all'ammodernamento dei servizi igienici a quello degli impianti di illuminazione delle aule, al ripristino del giardino all'italiana, alla realizzazione di due nuovi campi polivalenti per consentire la fruizione a ragazzi e ragazze in simultanea: l'attuale campo sportivo è destinato al solo "calcetto". Il potenziamento del LIM, la creazione di un "ufficio tecnico" che provvederà all'archiviazione di tutte le pratiche che hanno avuto ed hanno a che fare con la struttura, gli impianti, i servizi e le aree a verde. È stato stilato con l'aiuto del de-



“

*Non bastano poche righe per spiegare quanto lavoro è stato*

“

*fatto e quanto invece resta ancora da fare e stiamo facendo.*

legato Unesco del Comune di Firenze uno studio per il potenziamento "funzionale" dell'area museale ed è stato definito l'incarico per la realizzazione di una ristrutturazione della casa colonica "annessa" su Via Suor Maria Celeste. È stato studiato un progetto di viabilità interna per i mezzi di soccorso con accesso da Via S. Felice a Ema e

due parcheggi interni (con una capienza massima di 50 posti) con accessi dalla stessa Via S. Felice ad Ema e da Via Suor Maria Celeste per i dipendenti. La ripulitura delle scale principali e la sistemazione dei loggiati con fiori alloggiati in conche di cotto, mentre nelle aiuole all'ingresso è già stata impiantata una delle più belle rose rosa esi-

stenti.

A breve verrà impiantato il nuovo cedro del libano per ricostituire la coppia. Non bastano poche righe per spiegare quanto lavoro è stato fatto e quanto invece resta ancora da fare e stiamo facendo. Il sito, ad esempio è in forte ritardo. Nessuno può pensare quanto sia lunga la trafila per ottenere il suffisso .gov.it da un organo dello Stato o come siano lunghi i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni quando si lavora su un immobile sottoposto a vincolo architettonico ed artistico. Piano piano stiamo cercando di ottimizzare le singole funzioni e avere un sito interattivo con le

comunicazioni, le novità, i bandi, i ragazzi, i genitori, la didattica ed il Consiglio di Amministrazione. A breve i gadget, le felpe, le magliette, i cappellini ed altro.

Con molta pazienza e molta tranquillità, attueremo il potenziamento dei corsi per i nostri ragazzi previo sottoscrizione di un protocollo con il Conservatorio Cherubini per la fornitura di docenti e "servizi" connessi e a breve definiremo un accordo con uno dei principali interlocutori privati per il rilascio della prescritta certificazione "europea" per lo studio delle lingue straniere.

In pratica... stiamo lavorando per "noi".



## Donne & Istituzioni

# Le donne e la nuova leadership di valori

**H**o raccolto subito con entusiasmo l'invito del Presidente dell'Educandato "SS. Annunziata" del Poggio Imperiale di raccontare la donna nelle Istituzioni.

Per qualcuno potrebbe essere ricondotto semplicisticamente al tema di genere o delle "quote rosa".

In realtà oggi ci vengono in aiuto, rispetto anche ad un recente passato, i neuroscienziati, per raccontarci come la questione sia (al solito) più complessa (da complessus: ciò che è intrecciato).

È questione di sguardo (lo sguardo è decisione), di metodo (non basta sapere organizzare ma anche saper delegare, e la delega, si sa, è questione di fiducia nell'altro da noi), di generatività (che non è soltanto legata all'essere madre), di creatività (in piccola parte ispirazione, in grandissima parte traspirazione).

Oggi essere una donna al servizio delle Istituzioni, in particolare quelle culturali, significa accreditare uno stile di guida che, partendo dalle competenze, lascia spazio alla visione d'insieme (lo sguardo grandangolare, appun-

to) recuperando quella dimensione olistica che ha anticipato il nostro Umanesimo, quando le arti del Trivio (le nostre scienze esatte: grammatica, retorica e dialettica) e del Quadrivio (oggi soft skills) erano le basi della conoscenza e la musica stava nel Quadrivio insieme alla geometria, all'aritmetica e all'astronomia.

Sì, la donna, all'interno di una profonda trasformazione economica sociale e culturale, può esprimere una nuova leadership di valori.

*Irene Sanesi  
(nella foto)*

“

*È questione di sguardo, di metodo, di generatività, di creatività.*

“

*Oggi essere una donna al servizio delle Istituzioni significa accreditare uno stile di guida che lascia spazio alla visione d'insieme.*

Irene Sanesi è Presidente dell'Opera di Santa Croce Firenze e della Fondazione per le Arti contemporanee in Toscana. È dottore commercialista e revisore contabile, fondatrice e partner di BBS – Pro (Baldini Ballerini Sanesi Professionisti associati).

È esperta in economia gestione e fiscalità della cultura, e svolge attività di consulenza e formazione per soggetti privati e pubblici. È Presidente della commissione "Economia della Cultura" dell'UNGDCCEC (Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili).

Scrivo per Il Giornale dell'Arte e su *Artribune Magazine*.

Ha pubblicato "L'economia del museo" (Egea, 2002), "Creatività cultura creazione di valore. Incanto economy" (Franco Angeli, 2011) e "Il valore del museo" (Franco Angeli, 2014).

È Economo della Diocesi di Prato.





## Patrimonio

# Unesco, un portale per il patrimonio nella scuola

Il centro storico di Firenze, chiuso nella cerchia dei viali tracciati sulle vecchie mura medievali, è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1982.

Con i suoi 360.000 abitanti e un flusso annuo di turisti che sfiora i 10 milioni è uno dei luoghi più visitati al mondo e le sue bellezze sono sottoposte a "stress" di ogni tipo.

Come si tutela tanta ricchezza?

In che modo possiamo fare comprendere alle nuove generazioni che sarà compito loro pre-

servare questo tesoro nel tempo, anche cercando nuove formule di fruizione, più consone al ritmo della città? Come arrivare ai ragazzi in età scolare e proporre loro idee, questioni e strumenti utili per capire l'ambiente nel quale si muovono?

Di questi temi si è discusso lo scorso 27 febbraio in occasione dell'incontro formativo, tenutosi nella Sala Rosa dell'Educandato Statale "SS. Annunziata", dedicato agli insegnanti sul progetto intitolato "Patrimonio Mondiale nella #scuola", curato e pro-

mosso dall'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco.

Finanziato con i fondi della L. 77/2006 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il progetto è stato ideato e sviluppato per divulgare la conoscenza del patrimonio italiano Unesco e promuovere la consapevolezza del suo autentico valore e del suo significato presso i più giovani.

Basato sull'utilizzo del portale web didattico [www.patrimoniomondiale.it](http://www.patrimoniomondiale.it) esso fungerà dunque da volano per

“

*Come si tutela tanta ricchezza? Come arrivare ai ragazzi in età scolare e proporre loro idee, questioni e strumenti per capire l'ambiente nel quale si muovono? Di questi temi si è discusso il 27 febbraio*

“

*Il progetto è stato ideato e sviluppato per divulgare la conoscenza del patrimonio italiano Unesco.*

la presentazione dei principi dell'Unesco nei luoghi di formazione, affinché gli studenti di oggi, cittadini di domani, possano imparare ad apprezzare la ricchezza e l'importanza del patrimonio italiano, al fine di diventare attori principali della sua tutela e valorizzazione, proprio a partire dalle aule di scuola.

Una prospettiva, questa, che assume in sé un valore particolarmente profondo per gli studenti dell'Educandato "SS. Annunziata", i cui studi si sviluppano ogni giorno tra le antiche mura della Villa Medicea del Poggio Imperiale, iscritta dal 2013 nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco come parte del sito seriale di "Ville e Giardini Medicei in Toscana", composto in totale da 12 ville e 2 giardini.

La facciata della Villa Medicea di Poggio Imperiale.







# 16 anni di Educandato

*Alessio D'Anna: "Lo rifarei per intero"*

**E**ra dicembre dell'anno ormai lontano 2001 quando, alle convocazioni dell'ufficio scolastico per l'assegnazione degli istituti al personale Ata, la mia scelta è ricaduta sul Poggio Imperiale. Essendo tra gli ultimi in graduatoria, non ho potuto tener conto della mie preferenze, quindi è iniziata la mia avventura all'Educandato, un posto a me completamente sconosciuto, tanto che il primo giorno mi sono anche perso tra i colli di Firenze. La bellezza di questa villa

medicea mi ha subito colpito positivamente ma il lavoro che mi era stato assegnato non era proprio come lo immaginavo. All'inizio ho dovuto infatti occuparmi della gestione di un magazzino considerato dai colleghi come una prigione, un posto in cui nessuno voleva stare perché lontano da tutto e troppo disorganizzato. Poi con mio grande piacere e stupore altrui sono riuscito ad ambientarmi benissimo e risollevarne le condizioni. In quella stessa sede è

nata una bella amicizia tra me e il cuoco di allora che inizialmente avevo giudicato burbero, ma che dopo si è rivelato una splendida persona. Dal 2013 mi sto invece occupando della didattica e ciò mi ha permesso di instaurare ottimi rapporti con i docenti, le famiglie ma soprattutto con gli alunni. Sebbene il mio percorso in questa scuola non sia sempre stato facile, io lo rifarei per intero.

*Alessio D'Anna  
Assistente Amministrativo*

## Assemblea annuale per l'Associazione Poggio Imperiale

Riunire generazioni diverse, raccogliere testimonianze e discutere insieme del passato, del presente e del futuro dell'Educandato Statale "SS. Annunziata" e del nuovo progetto, appena all'avvio, che ha visto riprendere le pubblicazioni dello storico periodico "Il Poggio" a oltre 50 anni dalla sua ultima edizione. Di questo e di molto altro si è parlato domenica 26 marzo durante la Tavola Rotonda organizzata dall'Associazione Poggio Imperiale e intitolata "Il Poggio", il giornalino della scuola tra

passato, presente e futuro. Diverse testimonianze a confronto". La giornata, fortemente voluta dalla Presidente dell'Associazione Poggio Imperiale Umberta Porta, ha avuto inizio alle 10.30 con la Santa Messa celebrata all'interno della cappella e impreziosita da un accompagnamento musicale a cura di Maria Stella Moschini, seguita alle 11.45 dalla Tavola Rotonda cui hanno preso parte il Dirigente Scolastico Luciana Marchese e il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giorgio Fiorenza.

# Appuntamento con la musica classica

*Raccolti fondi per il restauro di una statua della Villa Medicea di Poggio a Caiano*

**L**a solennità di un concerto di musica classica, l'armonia di note e melodia, lo splendore di una sala che stupisce gli occhi del visitatore per la bellezza che lo circonda, l'emozione di essere parte di un evento dedicato ad un ristretto pubblico sono solo alcuni degli aspetti caratterizzanti il concerto tenutosi il 2 aprile all'interno della Sala Bianca dell'Educandato Statale "SS. Annunziata". Un evento unico, organizzato in collaborazione con il Conservatorio "L. Cherubini" e la Scuola di Musica e Danza "T. Ma-

bellini" di Pistoia, uniti sotto il segno di un concerto che ha portato con sé anche un prezioso fine di collaborazione istituzionale: il pubblico presente, infatti, è stato invitato a contribuire con libere offerte raccolte in favore del restauro di una statua coinvolta nel crollo del muro di contenimento del terreno della Villa Medicea di Poggio a Caiano. Dichiarata insieme alla Villa Medicea di Poggio Imperiale, sede dello storico Educandato Statale, Patrimonio Unesco come parte del sito seriale denominato "Ville e Giardini Medicei in Toscana", la Villa Medicea

di Poggio a Caiano ha infatti subito lo scorso 6 marzo gravi danni a causa del maltempo. Il concerto, omaggio al compositore pistoiese Teodulo Mabellini a 200 anni dalla sua nascita, si è tenuto inoltre in una data particolarmente significativa nella storia della Villa del Poggio Imperiale: nello stesso giorno ricorreva infatti il 247° anniversario del concerto che il 2 aprile 1770 vide un giovanissimo Wolfgang Amadeus Mozart tenere, a soli quattordici anni, il suo primo e unico concerto a Firenze, proprio nella Villa del Poggio Imperiale, con il violinista Pietro Nardini.



*Il concerto è stato organizzato in collaborazione con il Conservatorio di Musica "L. Cherubini" di Firenze e la Scuola di Musica e Danza "T. Mabellini" di Pistoia.*





## Studenti & Co.

# Festa delle Donne tra mimose gialle e sorrisi

**S**ui banchi in aula, tra i corridoi della scuola, sui comodini nelle camere delle convivitrici, sulle scrivanie negli uffici del personale: i mazzolini di mimosa distribuiti l'otto marzo alle studentesse, alle docenti e al personale femminile dell'Educandato Statale "SS. Annunziata" hanno colorato di un giallo acceso tutti gli ambienti dell'istituto e ricordato a tutti, con il loro dolce profumo, che in un mondo che vede accadere continui e costanti atti di violenza sulle donne, regalare un fiore con un sorriso rappresenta spesso un piccolo grande gesto d'amore e rispetto. Fortemente voluta dal

Consiglio di Amministrazione dell'Educandato, l'iniziativa ha visto coinvolti i tre rappresentanti d'istituto Federico Dugini (V B Liceo Linguistico), Pietro Valente (IV C Liceo Scientifico) e Paolo Vanni (III C Liceo Scientifico), che già dalle 7.30 del mattino hanno accolto le compagne, le professoresse e il personale, distribuendo oltre 500 mazzolini di profumatissime mimose. Ma quando è diventata la mimosa il simbolo di questa festa? Forse non tutti sanno che sono state le donne italiane a eleggere la mimosa "pianta delle donne". Nel 1946, l'U.D.I. (Unione Donne Italiane) cercava un fiore che potesse celebrare la prima Festa della donna del do-

poguerra.

La scelta fu quasi obbligatoria: la mimosa è infatti una delle poche piante a essere fiorita all'inizio di marzo, all'epoca era facile da trovare perché fioriva proprio in quel periodo in quantità abbondanti nei giardini di Roma e dei Castelli. I rametti di questo colorato e profumato fiore, inoltre, erano facili da raccogliere, adatti ad essere tagliati in piccoli rametti per essere esibiti all'occhiello o tra i capelli. I fiori di mimosa sono infine particolarmente adatti a rappresentare questo speciale giorno: nel linguaggio dei fiori, infatti, la mimosa è simbolo di forza e femminilità, ed esprime innocenza, autonomia, libertà e sensibilità.



Federico Dugini, Pietro Valente e Paolo Vanni distribuiscono le mimose.

## Tornano le feste al Poggio

### Festa di Carnevale 2017 tra maschere e risate

**S**ono serviti un anno di duro lavoro e grande collaborazione da parte dei Rappresentanti di Istituto, del Dirigente Scolastico e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, per regalare nuovamente al Poggio una festa degna della sua tradizione. Dopo un anno di stop, finalmente il 24 febbraio i giovani studenti dell'Istituto hanno avuto la possibilità di trascorrere insieme una serata piena di divertimento e di

gioia. La Festa di Carnevale del 2017 è stato un evento che ha riscosso molto successo in tutti gli ambiti: musicale, di divertimento e di compagnia. Tutto è iniziato con l'intento di regalare a questa bellissima scuola e ai suoi alunni un'occasione per divertirsi e staccare dalla ormai fissa routine scolastica. Infatti il progetto dei Rappresentanti di Istituto era quello di mostrare a tutti gli studenti, soprattutto ai neoarrivati, come sia possibile

rendere una realtà come quella della scuola un luogo dove potersi divertire in compagnia di amici vecchi e nuovi, dimenticando di essere all'interno del luogo che, nello stereotipo dei ragazzi, è "l'anti divertimento". Personalmente, avendo avuto la possibilità in otto anni di assistere a molte feste del Poggio, posso affermare che quella del 2017 è stata una delle più riuscite alla Santissima Annunziata. Infatti abbiamo registrato una grandis-



Alcuni momenti della Festa di Carnevale 2017  
© Foto WG Photographer

sima affluenza accompagnata dall'entusiasmo, inizialmente in dubbio, dei vestiti in maschera, che erano uno più bello e originale dell'altro. In quanto Rappresentante di Istituto da due anni, e non avendo potuto regalare agli studenti una

festa anche l'anno passato, mi ritengo soddisfatto e felice di aver organizzato con i miei colleghi una festa da poter condividere con compagni ed amici.





## Grande vittoria al Trofeo ASSI di atletica leggera

Grande vittoria per gli studenti dell'Educandato Statale "SS. Annunziata", che si sono aggiudicati il primo posto all'edizione 2016/2017 del prestigioso Trofeo ASSI Banca CR Firenze di atletica leggera.

Con un totale di 445 punti classificati, infatti, l'Educandato ha "staccato" la sua concorrente diretta, la scuola secondaria "Dino Compagni", arrivata seconda sul podio con un totale di 435 punti.

"Questo successo viene da lontano ed è il coronamento dell'attività svolta in questi anni in tutte le classi e della collaborazione tra scuola e genitori – spiega il prof. Alberto Scardigli – È un successo eccezionale se rapportato alle dimensioni della nostra scuola e questo mi rende ancora più felice.

Ringrazio la segreteria didattica per la preziosa collaborazione e tutti i genitori che mi hanno seguito in questi anni accompagnando i loro figli alle gare".

Il triathlon è uno sport multidisciplinare sia maschile che femminile, cui si partecipa sia in maniera individuale che come parte di una squadra.

È articolato su tre prove, di discipline diverse, da svolgersi in successione.

Il Trofeo ASSI Banca CR Firenze, giunto alla sua 67ª edizione, è ormai un appuntamento davvero consolidato nel cuore dei fiorentini, anche e soprattutto perché ha formato intere generazioni di atleti, diffondendo i valori fondamentali dello sport, come lo spirito di squadra, la competitività costruttiva, la lealtà.



La squadra dell'Educandato si prepara alla partenza.

## Convittiadi 2017, che vinca il migliore

**"N**astri di partenza" per le Convittiadi, le Olimpiadi Nazionali dei Convitti Italiani, in programma a Lignano Sabbiadoro dal 6 al 13 aprile e a cui parteciperà quest'anno una delegazione di studenti dell'Educandato Statale "SS. Annunziata".

Ogni anno le Convittiadi rappresentano un vero e proprio momento di incontro tra convitti ed educandati di tutta Italia: le competizioni, infatti, portano con sé momenti di apprendimento, divertimento e aggregazione, che permettono ai ragazzi di vivere nuove esperienze, fare nuove amicizie, conoscere nuovi territori e confrontarsi con coetanei provenienti da realtà scolastiche simili alla loro.

Ogni edizione coinvolge oltre 1500 ragazzi e ragazze, dagli 11 ai 16 anni, in rappresentanza di oltre 30 Istituti Educativi sparsi sul territorio nazionale, chiamati a confrontarsi in diverse discipline sportive ed artistiche.

Tanti i valori condivisi dai ragazzi, come la lealtà, la sportività, la socializzazione, la fratellanza, la condivisione, il confronto, il rispetto, la conoscenza, l'amicizia, la scoperta del territorio e la valorizzazione del talento. Il tutto passando attraverso la volontà di educare alla partecipazione serena, al coinvolgimento attivo, al supporto motivazionale, al tifo non aggressivo, alla competizione positiva e costruttiva. Valori, questi, tutti strettamente appartenenti alle realtà convittuali.

L'edizione 2017 vedrà la partecipazione di 25 studenti e studentesse dell'Educandato Statale "SS. Annunziata": 16 giovani delle scuole medie e 9 ragazzi del liceo, che dal 7 al 12 aprile si cimenteranno in diverse discipline, dalla pallavolo agli scacchi, dalla corsa campestre al tennis tavolo, dall'incastro a 5 al beach volley.

Alla cerimonia inaugurale di questa undicesima edizione delle Convittiadi è prevista l'introduzione della figura di una madrina scelta nell'ambito degli artisti del mondo dello spettacolo.

Ospiti d'eccezione saranno anche alcuni testimonial sportivi in attività che illustreranno ai presenti le esperienze che li hanno portati a calcare i palcoscenici più prestigiosi del mondo dello sport.



Il Trofeo ASSI Banca CR Firenze ha formato generazioni di atleti.





## Personaggi

# Maria José, l'ultima Regina

*Da 'Poggiolina' a 'ribelle reale' contro il regime fascista di Mussolini*



Maria José in tenuta ufficiale di gala, con in testa il diadema di Casa Savoia.

Il suo nome completo era Maria José Carlotta Sofia Amelia Enrichetta Gabriella di Sassonia Coburgo-Gotha, nata principessa del Belgio, ma gli italiani l'hanno poi soprannominata "la Regina di maggio": Maria José di Savoia, consorte di re Umberto III, è stata infatti l'ultima regina d'Italia, sul trono solo per pochi giorni, dal 9 maggio al 18 giugno 1946.

Una donna forte, di carattere, coraggiosa, Maria José. Amante delle arti, della cultura, cresciuta in un ambiente intellettualmente stimolante, ha ricoperto un ruolo importante nella storia d'Italia, a causa della sua sempre crescente ostilità nei confronti dell'operato di Mussolini e del regime fascista.

A cento anni esatti dalla sua iscrizione all'Educandato, avvenuta il 22 marzo 1917, *Il Poggio* rende quindi omaggio ad una di quelle "donne d'Europa" formate in 150 di storia tra le antiche mura della Villa Medicea e che hanno lasciato traccia di sé tanto nella storia d'Italia quanto in quella dello stesso Educandato.

La sua educazione, da sempre influenzata dalla promessa di matrimonio con l'erede al trono d'Italia Umberto

di Savoia, fu presto improntata alla cultura italiana.

Dopo aver incontrato il suo futuro consorte nel 1916 nei pressi del Castello di Lispida, viene iscritta all'età di 11 anni all'Educandato "SS. Annunziata" di Firenze dove, nonostante una spiccata insofferenza alla dura disciplina, apprenderà la lingua e la letteratura italiana fino al 1919.

Maria José sposa il Principe Umberto di Savoia nel gennaio del 1930 e ben presto fatica a nascondere la sua ostilità per il regime fascista e l'operato di Mussolini.

Un'ostilità che la porterà, per lunghi anni, ad appoggiare un colpo di stato per rovesciare il Duce, a rappresentare un vero e proprio punto di riferimento per l'opposizione antifascista, a contrabbandare armi per i partigiani, a tentare di entrare a far parte attivamente della resistenza.

Il legame con l'Educandato non si limita ai soli anni degli studi: nel 1931 e nel 1937, infatti, Maria José vi tornerà in visita ufficiale, nella sua veste di Principessa di Savoia e futura regina consorte.

In seguito sarà eletta Presidente onorario della Associazione Poggio Imperiale dal 1998 al 2001, anno della sua morte.



## All'aperto

# Bibliopassi... dal libro al parco



*Il parco delle Cascine sarà anche quest'anno il cuore dell'Estate Fiorentina.*

## Estate Fiorentina 2017

### Tra giovani, parchi e periferie

**S**arà un'estate all'insegna di tanti eventi da vivere all'aperto, tra parchi e giardini, il tutto sotto il segno della valorizzazione di aree meno conosciute della città e di una selezione di produzioni che privilegeranno i giovani under 35. Questi i principali elementi distintivi dell'Estate Fiorentina 2017, la kermesse guidata anche quest'anno dal curatore artistico Tommaso Sacchi, che da maggio fino a ottobre offrirà eventi imperdibili e dislocati in tutta la città.

La manifestazione rinnoverà quindi gli appuntamenti negli spazi noti e già utilizzati in passato, dalle Cascine al piazzale Michelangelo, da piazza Santissima Annunziata a San Salvi alle Murate, ma quest'anno si punterà anche su altri luoghi: piazza San Paolino e piazza Indi-

pendenza nel Quartiere 1; giardino di Villa Arrivabene, piazza Nannotti, Lungarno del Tempio (ex area Circolo provinciale Le Fontanelle), piazza Desiderio da Settignano nel Quartiere 2; piazza Acciaiuoli al Galluzzo, piazza Istria, Parco dell'Anconella, piazza Bartali nel Quartiere 3; Ex gasometro, Parco dell'Argingrosso, Parco di Villa Vogel, piazza dell'Isolotto nel Quartiere 4; centro commerciale Coop di via Pistoiese, piazza Garibaldi a Peretola, giardino della Bizzarria, piazza Jervis nel Quartiere 5.

Con uno stanziamento pubblico di 450mila euro, cui si aggiungeranno sponsorizzazioni pubbliche e private, l'Estate Fiorentina 2017 promette di essere l'edizione più bella di sempre. A questo punto non resta che attendere il programma ufficiale e... partecipare!

**A**bbinare natura e cultura, scoprire il nostro territorio con passeggiate di gruppo, visitare i giardini e seguire insieme percorsi in biblioteca, il tutto da gustare con la giusta lentezza: ecco il programma di Bibliopassi, l'iniziativa proposta dal Comune di Firenze che intende stimolare uno stile di vita salutare, corroborato dalla scoperta di luoghi e servizi che alcuni di noi probabilmente non hanno ancora avuto occasione di apprezzare appieno. Ma come scoprire, camminando in compagnia, alcuni tra i giardini e le biblioteche più affasci-

nanti di Firenze? Semplice, il progetto Bibliopassi mette a disposizione dei partecipanti la documentazione sulla storia del territorio: nelle biblioteche che fungeranno da base operativa delle singole passeggiate sarà disponibile uno scaffale di libri tematici da consultare e prendere in prestito sulle zone e i luoghi da visitare durante gli itinerari programmati.

Da non perdere quindi la passeggiata in programma sabato 29 aprile alla scoperta della Biblioteca dell'Orticultura e la passeggiata ai Giardini dell'Orticultura, al Giardino dei Giusti, ai Giardini del Parnaso, ai Parchi di Villa

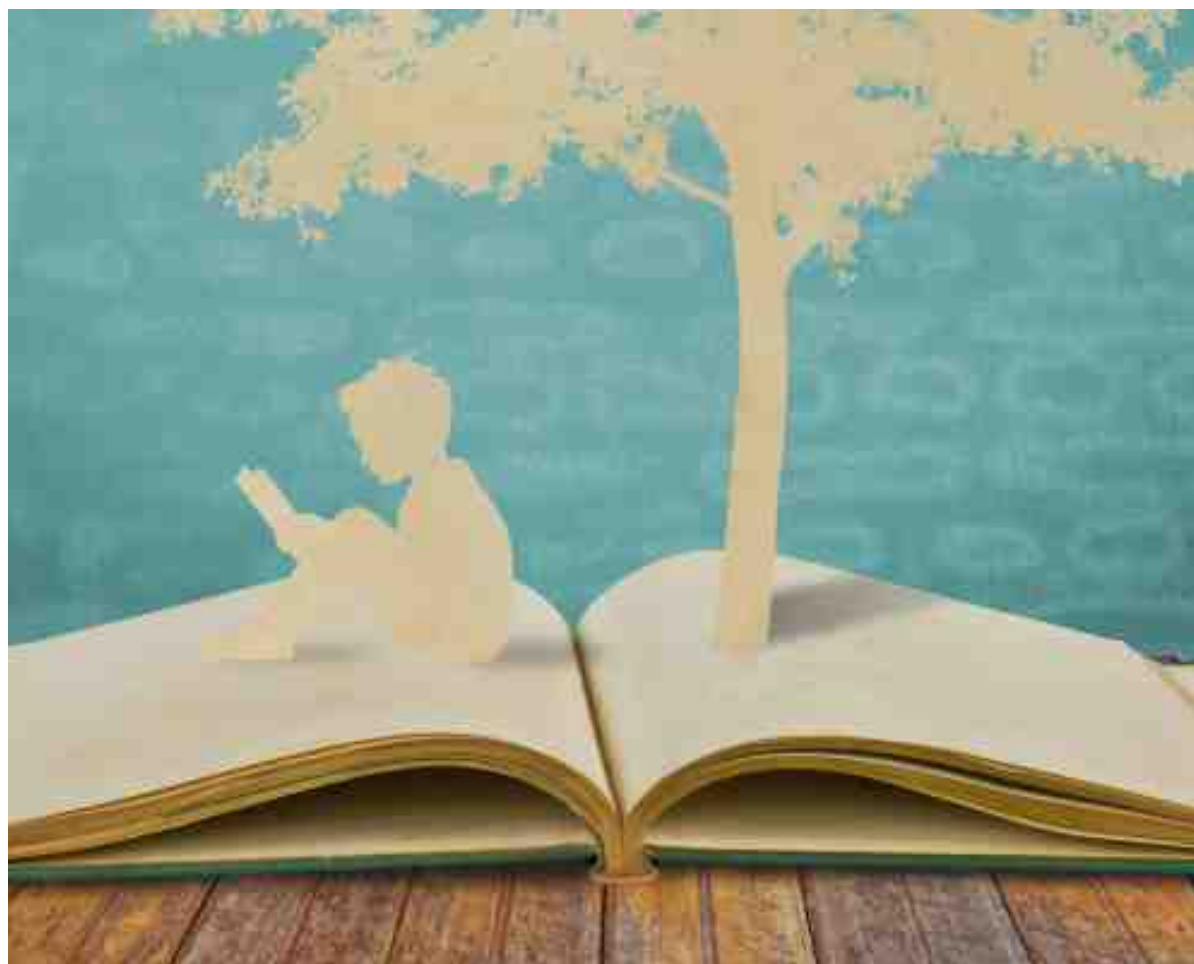
Fabbricotti e Stibbert.

La passeggiata, della durata prevista di circa 2 ore, terminerà con letture a tema e una visita alla Mostra dei Fiori. Segue poi l'appuntamento con la Biblioteca delle Oblate, in programma il 27 maggio, con itinerario a piedi che attraverserà le vie del centro passando per via Calzaiuoli, via Orsanmichele, via Calimala, via Capaccio, via Calimaruzza, Piazza Signoria, via del Proconsolo.

Il tutto intervallato da letture ad alta voce a tema.

Info e iscrizioni: segreteria CRAL, tel. 055 700420, oppure [segreteria.cral@comune.fi.it](mailto:segreteria.cral@comune.fi.it)

*Letture all'aperto e percorsi in biblioteca con Bibliopassi, l'iniziativa promossa dal Comune di Firenze.*







## In città

### Festival del Medio Oriente tra cinema, cucina e cultura

**C**inema, arti visive, documentari, fotografia, cultura contemporanea, cibo ed eventi su Medio Oriente e Nord Africa: è il Middle East Now Festival, una intera settimana di proiezioni, mostre ed eventi che coinvolgeranno la città di Firenze dal 4 al 9 aprile. La dimensione urbana della vita in Medio Oriente, le città come metafora della complessità del vivere in questa parte del mondo, ma anche le città come luogo di creatività e di espressione culturale: il festival indagherà lo scenario delle città mediorientali come piattaforme culturali proiettate verso il mondo e verso il futuro, a confronto anche con le città europee e le altre città del mondo.

Il tema dell'ottava edizione del festival, "Urban Middle East", sarà sviluppato nel programma di eventi cinematografici ospitati al cinema Stensen e al cinema La Compagnia, ma anche nei progetti espositivi e negli eventi speciali previsti nel ricco programma di appuntamenti della manifestazione.

Tra questi, lezioni di arabo tra proverbi, poesie, modi dire con Maha Yakoub, la famosa insegnante di arabo online, con centinaia di migliaia di followers su Youtube, a noi italiani conosciuta anche per il ruolo recitato al fianco di Checco Zalone.

E ancora: lezioni di cucina irachena con il famoso chef Philip Yuma, che terrà un corso sulla cucina irachena.



L'Arco di Palmira prima che venisse distrutto dai miliziani dell'Isis.

## L'Arco di Palmira in Piazza della Signoria

**A** Firenze, in occasione del G7 della Cultura, una copia dell'Arco di Palmira sarà esposta in piazza della Signoria, davanti a Palazzo Vecchio, fino al 27 aprile.

Si tratta di una riproduzione perfetta dell'originale, realizzata grazie alle nuove tecnologie nell'ambito del progetto "The Million Image Database" per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale mondiale. Nel corso del 2015 i miliziani dell'Isis hanno infatti preso possesso del sito archeologico di Palmira, in Siria, e con una serie di azioni successive

hanno sfogato il loro odio contro la cultura occidentale: hanno ucciso con grande brutalità l'archeologo Khaled Assad, responsabile del sito archeologico, e hanno distrutto opere d'arte e reperti di valore inestimabile.

Hanno fatto saltare in aria i templi di Baal e di Baalshamin e, nell'ottobre del 2015, hanno raso al suolo l'Arco di Palmira, un arco di Trionfo costruito tra il secondo e il terzo secolo dopo Cristo e dedicato all'imperatore romano Settimio Severo. Palmira è un sito dichiarato Patrimonio dell'umanità dall'Unesco e il suo arco distrutto è di-

venuto il simbolo della rinascita, della ricostruzione e della conservazione di quelle preziose opere, appartenenti al patrimonio dell'umanità e alla storia della civiltà, che altrimenti andrebbero perse e dimenticate.

La riproduzione dell'Arco di Palmira è stata esposta a Londra e a New York ed arriva per la prima volta in Italia, proprio a Firenze, in un simbolico tour che ha l'obiettivo di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sull'importanza di prendersi cura del patrimonio artistico e culturale dell'umanità.



## Il Poggio

Marzo/Aprile 2017  
Anno 1 - Num. 1  
Reg. Tribunale di Firenze  
n. 6039 del 03.01.2017

Redazione:  
Piazzale del Poggio Imperiale, 1  
50125 Firenze

Contatti:  
redazione@poggio-imperiale.gov.it

Proprietario:  
Educandato Statale  
"SS. Annunziata"  
nella persona del  
legale rappresentante  
Giorgio Fiorenza

Coordinamento editoriale:  
Joselia Pisano

Direttore Responsabile:  
Giorgio Fiorenza

Si ringrazia per il  
contributo testuale:  
Irene Sanesi,  
Presidente dell'Opera  
di Santa Croce Firenze

Editore:  
Giorgio Fiorenza

Chiuso in redazione il  
6 aprile 2017

Stampa:  
Polistampa s.a.s.  
di Mauro Pagliai & C.



# Danza e dieta: mangiare bene si può, ecco come

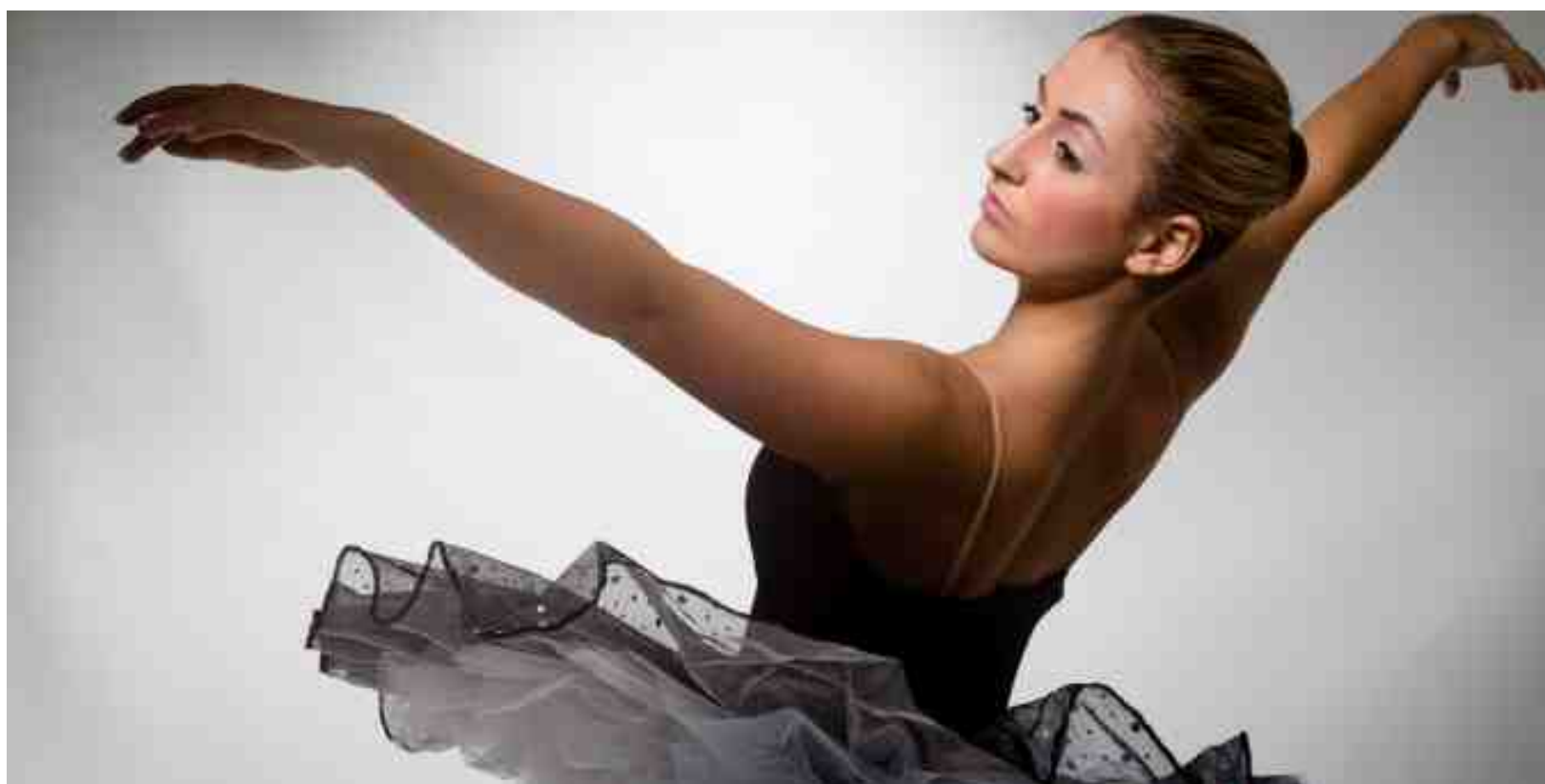
*Intervista a Lucia Bacciottini, nutrizionista specializzata in dieta per la danza*

**N**utrirsi bene è davvero importante, perché avere una vera e propria "educazione del cibo" ci aiuta a mangiare in maniera equilibrata, ad abbinare i cibi in modo corretto e a pianificare un piano alimentare adatto alle nostre reali esigenze.

Lo sanno bene le ballerine classiche, che fin da giovanissime si avvicinano alla dieta quasi come ad un esercizio di allenamento: con disciplina, ma anche e soprattutto con divertimento, passione, consapevolezza.

Nell'immaginario comune solitamente danza e alimentazione è un binomio che fa pensare a diete ferree e restrittive, ma è davvero così?

Lucia Bacciottini, biologa nutrizionista e specialista in Scienza dell'Alimentazione, vero e proprio punto di riferimento nel campo della nutrizione per la danza, spiega infatti che, con un adeguato supporto medico, non è necessaria una dieta che porti alla deprivazione e a restrizioni totali, ma anzi è possibile costruire un profilo alimentare adeguato, che privilegi alcuni capitoli alimentari senza escluderne altri.



*Il piano nutrizionale deve essere affrontato come un esercizio costante di allenamento.*

“

*Consiglio sempre alle ballerine di seguire la disciplina alimentare con serenità e divertimento.*

“Le ballerine classiche hanno necessità nutrizionali diverse rispetto alle loro coetanee che non danzano - spiega Lucia Bacciottini - perché devono essere sostenute energeticamente ed in maniera adeguata, tenendo in forte considerazione non solo la loro attività ma anche il loro sviluppo fisico. Il piano

“

*Tanta acqua e tante bevande tiepide: le ballerine portano sempre con sé, infatti, un thermos pieno.*

nutrizionale infatti cambia con l'età: pone particolare attenzione ai fattori di crescita ossea tra le giovanissime sotto i 12 anni; tra le adolescenti dai 13 ai 18 anni grande importanza risiede nei livelli di ferro e nella quantità di proteine che vengono assunte. Dopo i 18 anni diviene poi importante, per le balleri-

ne, avere un corretto 'timing nutrizionale': saper gestire, in pratica, cosa mangiare prima e dopo l'attività fisica e riconoscere quale sia la dieta più corretta da seguire in fase di allenamento o in prossimità di una esibizione”.

Ma non di solo cibo è fatta la dieta corretta per chi danza. “Oltre a mangiare, anche bere è fondamentale in un corretto piano nutrizionale”, aggiunge la dottoressa. Tanta acqua, mai fredda, e tante bevande tiepide: le ballerine portano sempre con sé, infatti, un thermos pieno di tisane, te deteinato o verde, infusi di frutta, brodo di mele o pere, magari resi

più accattivanti con miele, chiodi di garofano, cannella, tisane al finocchio, alla betulla, al gambo di ciliegia”.

Sì, perché anche il gusto vuole la sua parte, e seguire una dieta personalizzata significa riuscire a salvaguardare i propri gusti personali il più possibile e nutrirsi con piacere. “Consiglio sempre alle ballerine di seguire la disciplina alimentare con serenità e divertimento, magari dedicando un po' di tempo all'apprendimento della preparazione di cibi adeguati ma anche e soprattutto gustosi e tipici del territorio, facili da trovare e di qualità”.

*Joselia Pisano*

## La nostra storia



*Foto Locchi*

Momenti di vita quotidiana all'Educandato: aprile 1955, studentesse ballano in costume.

©Archivio Foto Locchi.